

THE ROYAL ACADEMY OF ARTS

David Chipperfield Architects

Un'importante ristrutturazione, al palazzo al numero 6 di Burlington Gardens, curata dallo studio David Chipperfield Architects, è stata inaugurata in occasione del 250esimo anniversario della fondazione della Royal Academy of Arts. È stata sostenuta dalla campagna "Make Your Mark", con una raccolta di 3 milioni di sterline.

Fondata nel 1768, la Royal Academy of Arts è la più antica istituzione artistica della Gran Bretagna. In passato la sua sede era quella di Burlington House, a Piccadilly, nel cuore di Londra, ma nel 1998 la RA ha acquistato, per trasferirvisi, il civico 6 di Burlington Gardens. Il progetto originale, redatto nel 1860 è stato successivamente modificato nel corso degli anni.

L'obiettivo principale dell'intervento era quello di creare una connessione che fosse non solo fisica e ideologica, ma anche plausibile e convincente, tra le due costruzioni storiche di Burlington House e di Burlington Gardens, per dare un'impronta unitaria e forte all'intero complesso. Un punto di partenza importante, che ha portato alla realizzazione dell'elemento chiave dell'intera ristrutturazione: il Weston Bridge, un nuovo percorso che attraversa il centro dei due edifici, collegandone gli ingressi principali e fornendo un collegamento pubblico tra Piccadilly e Burlington Gardens. Questo inedito elemento di connessione in cemento parte dal corridoio a volta in mattoni, precedentemente utilizzato per lo stoccaggio. Il ponte, che ospita un ascensore e una scala, si snoda assecondando il cambio di livello e dell'asse di entrambi gli edifici. Questa nuova soluzione genera il 70% di spazio pubblico in più rispetto all'originale tracciato della Burlington House, permettendo così alla Royal Academy di espandere il proprio programma di mostre ed eventi, oltre a creare nuove installazioni artistiche e architetto-

niche gratuite sparse per il campus e visibili dal pubblico per tutto l'anno.

L'intervento di ripristino, attingendo alle strutture esistenti, ha inoltre previsto l'apertura di aree precedentemente chiuse e ha introdotto una serie di interventi puntuali che spaziavano dalla riparazione e restauro all'introduzione di elementi contemporanei. È infatti stato reintegrato un auditorium nell'estremità ovest dell'edificio, per il quale si è ritenuto necessario rimuovere un piano precedentemente aggiunto e trasferire la storica camera della British Academy, ora racchiusa in un nuovo edificio in cemento dalla facciata chiara che si affaccia sul giardino delle sculture e presenta le finestre originali. Il nuovo auditorium, con una capienza di 250 posti, è semi-circolare e archetipicamente modellato su un anfiteatro classico. L'entrata è posta alla quota più alta e l'intero ambiente è illuminato dalle grandi finestre del cleristorio, che sono state completamente ripristinate. L'ex Sala del Senato è stata restaurata e adibita a spazio caffetteria, mentre una delle piccole sale adiacenti, adibita in passato ai comitati, è stata trasformata in una galleria di architettura. I vecchi laboratori sono stati disposti in serie, formando oggi una successione di spazi contemporanei, illuminati dalla luce del giorno. La grande stanza sul lato est dell'edificio, originariamente una biblioteca, ora funge da galleria di una collezione che include il Taddei Tondo di Michelangelo, precedentemente



situato nelle stanze dei Sackler. Un altro spazio di sicuro interesse è quello che ospita le gallerie Gabrielle Jungels-Winkler, che rappresentano per la Royal Academy un terzo spazio espositivo per mostre temporanee. Rinnovate in stile avanguardista, le gallerie sono illuminate solo dalla luce diurna naturale e sono state inaugurate l'estate scorsa dalla mostra "Landscape" di Tacita Dean. Oggi la nuova Royal Academy è pronta a rivelare quegli elementi che la rendono unica, offrendoci i preziosi reperti storici della sua collezione e il lavoro dei suoi studenti dell'accademia.

Scheda tecnica

Location: Londra
Anno di realizzazione: 2018
Tipologia: Galleria d'arte, auditorium
Superficie: 25.000 mq
Client: Royal Academy of Arts
Architect: David Chipperfield Architects
Structural Engineering: Alan Baxter Architects
Credits: Simon Menges

